CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: IL COMUNE GARANTISCE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

in data 4/5 la cronaca giornalistica di Torino riportava la segnalazione di un gruppo di genitori della scuola per l'infanzia Rubatto di corso Moncalieri 48, a segnalare le difficoltà delle famiglie e i disagi per bambine e bambini conseguenti alle chiusure temporanee delle attività e alle riduzioni degli orari di funzionamento.

CONSIDERATO CHE

- E' comprensibile la messa in atto di misure di precauzione, peraltro prescritte dalle competenti autorità sanitarie, riguardanti la sospensione in presenza di casi positivi al Covid-19;
- in caso di assenza del personale docente, per auto isolamento precauzionale, per effettuazione e attesa esiti dei tamponi, per eventuali altre ragioni si dovrebbe sopperire con incarichi temporanei, in specie in questa fase in cui le precauzioni sanitarie hanno indotto modalità organizzative che escludono relazioni tra le sezioni e interscambio tra personale addetto;
- coerentemente a tale quadro, l'Amministrazione ha annunciato in sede istituzionale e a mezzo stampa l'assunzione di personale a tempo determinato e l'assegnazione dei servizi ulteriori all'orario (ad es post scuola) a soggetti terzi.

CONSTATATO CHE

- Nel caso richiamato, l'orario della scuola per l'infanzia è stato limitato al mattino in conseguenza dell'assenza dell'insegnante e il rientro in classe di una sezione, la cui attività era stata sospesa per casi Covid-19 riscontrati e conseguente isolamento fiduciario, è stato ritardato di alcuni giorni proprio per la mancata nomina di insegnanti supplenti;
- le motivazioni addotte alle obiezioni dei genitori sembrerebbero riguardare un orientamento della Amministrazione volto ad evitare, come minimo contenere, le nomine per sostituzione per supplenze di pochi giorni.

INTERPELLA

La Sindaca e gli Assessori competenti per conoscere:

1. se la situazione segnalata sia caso isolato o siano ricorse difficoltà analoghe in altri servizi educativi;
2. se la modalità di ricorrere per le sostituzioni brevi al personale in servizio sia ritenuta sostenibile, sia in considerazione della disponibilità e del carico di lavoro gravante sui docenti, sia in ragione del ripetersi- per ragioni evidenti in questa fase -di assenze non sempre prevedibili nella durata;
3. se la sensibilità e l'impegno sempre dichiarati verso la qualità educativa e verso le pratiche di conciliazione siano giudicati compatibili con le precarietà sopra descritte, in specie per genitori a loro volta impegnati col proprio lavoro e in un momento in cui, per le precauzioni sanitarie, il cosiddetto welfare familiare non può agevolmente supplire.

Torino, 11/05/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Eleonora Artesio